

Caterina Verbaro

# I margini del sogno

La poesia di Lorenzo Calogero



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

In copertina:  
Paul Klee, *Il funambolo*, 1923

*Il presente volume è stato pubblicato con il contributo  
del Dipartimento di Filologia (Università della Calabria)  
e del Dipartimento di Studio delle componenti culturali del territorio  
(Seconda Università di Napoli)*

© Copyright 2011  
EDIZIONI ETS  
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com  
www.edizioniets.com

Distribuzione  
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672803-6

Gib deinem Spruch auch den Sinn:  
Gib ihm den Schatten

Dai alla tua parola anche il senso:  
dalle ombra.

PAUL CELAN, *Sprich auch du*

## INDICE

<i>Premessa</i>	7
-----------------	---

### I POESIA E SOGNO

I «dialoghi muti» di Lorenzo Calogero	13
Lo spazio che non ebbe mai un colore	23
Una poetica panteistica	65

### II CALOGERO NEL NOVECENTO

L'eterno outsider. Calogero nel Novecento	79
«Al bivio di tutte le sognanze». Amelia Rosselli e Lorenzo Calogero	103

### III IL “SECONDO TEMPO” DELLA POESIA DI CALOGERO

Essere «io». Il soggetto poetico da <i>Ma questo</i> a <i>Quaderni di Villa Nuccia</i>	127
Dal diario al frammento. I manoscritti di Villa Nuccia	147
<i>Bibliografia</i>	167
<i>Indice dei nomi</i>	181

## PREMESSA

Da quasi mezzo secolo il fantasma di Lorenzo Calogero si aggira nei territori inquieti e insospitati della poesia italiana del Novecento. Nonostante le quattro raccolte poetiche pubblicate tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta, Calogero è un poeta quasi sconosciuto quando, nel 1962, a un anno dalla sua morte, esce nella prestigiosa collana «Poeti europei» della casa editrice Lerici il primo volume delle sue *Opere poetiche*, seguito quattro anni più tardi da un secondo volume. L'edizione del 1962, introdotta da una lunga Prefazione in cui Giuseppe Tedeschi ricostruisce la toccante vicenda biografica del poeta, e l'eco commossa e ammirata del caso letterario che ne seguì, non sono bastati a fondare un riconoscimento solido e condiviso di questa esperienza poetica, sulla quale continua a pesare il sospetto dello spontaneismo, della follia, dell'insensatezza. Sebbene spesso nel ruolo ambiguo e mistificante dell'insondabile personaggio *outsider*, Calogero continua tuttavia a essere presente nella consapevolezza di lettori e critici della poesia del Novecento, e la sua scrittura, proprio in virtù della sua evidente alterità dai paradigmi correnti, continua a costituire per molti l'esempio più convincente di quanto ancora resta da scoprire nella pur ricchissima costellazione della poesia moderna.

L'occasione di riparlare oggi di Lorenzo Calogero ci è data da una congiuntura di eventi: a sollecitare l'attenzione nei suoi confronti concorrono da una parte due date contigue, il centenario della nascita nel 2010 e i cinquant'anni dalla morte nel 2011, dall'altra la nuova collocazione del Fondo che raccoglie gli autografi del poeta, affidati nel 2009 dalla Regione Calabria all'Archivio autori contemporanei (Archilet) dell'Università della Calabria, ora inventariato e accessibile agli studiosi. A parziale disculpa della presunta disattenzione che il sistema letterario ha finora inflitto a Calogero bisognerà infatti ricordare che, dopo l'edizione Lerici degli anni Sessanta, meritoria e però carente di cura filologica, la dispersione degli autografi e più in generale la loro controversa gestione hanno ritardato l'avvio di quel percorso di ricognizione sulle carte del poeta che è con ogni evidenza preliminare necessario a ogni seria riproposta editoriale di Calogero e a ogni studio che d'ora in avanti si vorrà intraprendere

su questa complessa e affascinante esperienza poetica.

Questo nostro libro si propone perciò ambiziosamente come punto di snodo tra due fasi di studi calogeriani. Da una parte costituisce il bilancio di una nostra lunga frequentazione della poesia di Calogero, inaugurata dalla monografia *Le sillabe arcane*, uscita presso Vallecchi nel 1988; dall'altra aspira a segnare l'apertura di una nuova stagione critica e filologica più fondata e consapevole e, almeno nelle nostre intenzioni, il passaggio di testimone a una nuova generazione di studiosi a cui d'ora in poi non può che essere affidato il destino della poesia di Calogero. È infatti evidente che una nuova edizione filologicamente accertata delle poesie e delle prose di Calogero, compresi i molti inediti conservati tra gli ottocentesi fascicoli del Fondo Calogero, un patrimonio prezioso e del tutto inesplorato, costituirà la premessa necessaria per rimodellare il profilo di un poeta il cui apporto alla letteratura italiana del Novecento è ancora in buona parte da indagare.

I saggi di cui questo libro si compone sono divisi in tre sezioni, dedicate rispettivamente a una caratterizzazione complessiva della poetica di Calogero (*Poesia e sogno*), a una collocazione di questa esperienza poetica nel quadro del Novecento italiano, ivi compresi gli apporti intertestuali (*L'eterno outsider. Calogero nel Novecento*), e infine a una ricognizione diacronica condotta sulle raccolte della maturità poetica, da *Ma questo a Quaderni di Villa Nuccia (Il "secondo tempo" della poesia di Calogero)*. L'ultimo saggio della terza sezione, *Dal diario al frammento. I manoscritti di Villa Nuccia*, presenta le prime risultanze di una verifica condotta sugli autografi del Fondo Calogero dell'Università della Calabria, relativa al primo dei cosiddetti «Quaderni di Villa Nuccia», e vuol essere anche l'indicazione di un percorso di studi futuri.

Accanto ai contributi inediti, alcuni dei saggi qui raccolti rivedono lavori pubblicati in altre sedi. I «*Dialoghi muti*» di Lorenzo Calogero è una versione rivista del saggio uscito con lo stesso titolo in N. MEROLA (a cura di), *La poesia italiana del secondo Novecento*, Atti del Convegno MOD dell'Università della Calabria, 27-29 maggio 2004, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2006, pp. 391-400; «*Al bivio di tutte le sognanze*». Amelia Rosselli e Lorenzo Calogero è uscito, col medesimo titolo ma in una versione più ampia, in C. VERBARO (a cura di), «*Scrivere è chiedersi come è fatto il mondo*». Per Amelia Rosselli, Atti del Convegno dell'Università della Calabria, 13 dicembre 2006, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008, pp. 33-56; *Una poetica panteistica* è compreso, in versione variata e col titolo *La poetica panteistica di Lorenzo Calogero*, negli Atti del Convegno internaziona-

le *Lorenzo Calogero 1910-2010. L'«ombra assidua della poesia»*, Università della Calabria, 4-6 febbraio 2010, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2010, in corso di stampa. Infine il saggio *L'eterno outsider. Calogero nel Novecento*, pur integralmente riscritto, rielabora alcuni spunti di due nostri articoli usciti in occasione del centenario della nascita di Calogero: *La poesia "assoluta" di Lorenzo Calogero*. «*Con te mi salvo o mi nego*», in «Il Quotidiano della Calabria», 17 gennaio 2010, e *Finalmente il tempo di Lorenzo Calogero!*, in «Gazzetta del Sud», 4 febbraio 2010.

Il titolo del volume riprende uno tra i più ricorrenti stilemi calogeriani: si veda L. CALOGERO, *Come in dittici* e *Ma questo*, in ID., *Opere poetiche*, voll. I e II, a cura di R. LERICI e G. TEDESCHI, Prefazione di G. TEDESCHI, Milano, Lerici, 1962-1966, rispettivamente pp. 67 e 57.